**Comune di Alto
Provincia di Cuneo**

**Regolamento per l'istituzione
della figura
dell'ispettore ambientale
volontario comunale**

INDICE

- ART. 1** Finalità e istituzione
- ART. 2** Definizioni
- ART. 3** Volontarietà del servizio e qualifica
- ART. 4** Figure costituenti il servizio
- ART. 5** Definizione di ispettore volontario ambientale comunale
- ART. 6** Nomina ad ispettore ambientale comunale volontario
- ART. 7** Requisiti per la nomina
- ART. 8** Incarico di ispettore ambientale volontario comunale
- ART. 9** Doveri dell'ispettore ambientale volontario
- ART. 10** Sospensione e revoca dell'incarico
- ART. 11** Compiti dell'ispettore ambientale
- ART. 12** Formazione dell'ispettore ambientale volontario comunale
- ART. 13** Riservatezza e privacy nell'attività dell'ispettore ambientale
- ART. 14** Entrata in vigore

ART. 1 Finalità e istituzione

1. Il presente Regolamento disciplina l'istituzione e l'attività di vigilanza svolta da soggetti di seguito denominati ispettori Ambientali Comunali a cui conferisce compiti di tutela dell'ambiente contro ogni forma di inquinamento, del decoro della città e del territorio.

2. La suddetta attività viene svolta in particolare attraverso azioni concrete volte, da un lato, a limitare le forme di inquinamento, l'abbandono improprio di rifiuti sul territorio, o il conferimento in violazioni alle norme contenute nel Regolamento comunale per la disciplina dei R.S.U. di cui all'art. 198 comma 2 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, alle Ordinanze comunali in materia e a quanto previsto dalle normative vigenti limitatamente a ciò che rientra, anche in via residuale rispetto ad altri Enti sovraordinati, nella competenza dei Comuni; dall'altro lato, a rafforzare la cultura del rispetto dell'ambiente anche attraverso attività di informazione e collaborazione con i cittadini ed esercenti di attività commerciali, in merito alla raccolta differenziata, del recupero dei rifiuti e della qualità dei servizi ambientali.

3. Il presente Regolamento viene predisposto ai sensi dell'art. 198 comma 2 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e potrà essere modificato alla luce dei necessari aggiornamenti che potranno essere imposti dalla normativa.

4. L'attività di vigilanza, di cui al comma 1 viene istituita al fine di concorrere alla difesa del suolo, del paesaggio ed alla tutela dell'ambiente e del decoro cittadino nel territorio comunale.

5. Il presente Regolamento ha altresì lo scopo di disciplinare i compiti e le funzioni degli ispettori ambientali, i loro doveri, i requisiti soggettivi necessari, la formazione professionale del personale incaricato e, in generale, tutto ciò che riguarda il corretto svolgimento dell'attività di vigilanza e di controllo a cui sono preposti, al fine dell'accertare le violazioni previste dagli atti e dalle disposizioni suddette.

ART. 2 Definizioni

Ai fini dell'applicazione del presente Regolamento si applicano le definizioni:

PROPRIETA' DEL RIFIUTO: il rifiuto uscito dall'abitazione del cittadino e depositato su suolo/area pubblica è di proprietà del Comune, indipendentemente che sia stato conferito nel cassonetto o abbandonato per strada;

ABBANDONO DEI RIFIUTI: si configura ogni qualvolta i rifiuti vengono lasciati lontani dai cassonetti o dai bidoni, sia nelle strade pubbliche che su quelle private, secondo quanto previsto dalle Leggi vigenti e dalla casistica giurisprudenziale;

UTENZE DOMESTICHE: locali ed aree utilizzati o destinati esclusivamente a civile abitazione;

UTENZE NON DOMESTICHE: luoghi utilizzati o destinati alla produzione e/o alla vendita di beni e/o servizi e luoghi diversi da quelli di cui alle sopra descritte utenze domestiche;

RACCOLTA: le operazioni di prelievo dei rifiuti ai fini del trasporto e del conferimento negli impianti di destinazione; tra le operazioni di raccolta sono da considerare le operazioni di spazzamento, le operazioni di trasbordo; così come le operazioni di cernita e di eventuale raggruppamento dei rifiuti, a condizione che siano effettuate in apposite stazioni di conferimento;

RACCOLTA DIFFERENZIATA: le operazioni di prelievo, raggruppamento e cernita di frazioni separate dei rifiuti;

CONFERIMENTO: le modalità secondo le quali i rifiuti vengono consegnati alle sedi di raccolta da parte del produttore o del detentore;

ISOLA ECOLOGICA STRADALE: raggruppamento di contenitori per la raccolta stradale di materiali diversi, che vengono differenziati ricorrendo a seconda della tipologia di rifiuto da conferire a colori diversi per facilitare gli utenti.

STAZIONE ECOLOGICA: centro di raccolta comunale costituito da un'area presidiata ed allestita ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati, conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.

ART. 3 Volontarietà del servizio e qualifica

1. Il Servizio di Ispettore Ambientale Volontario Comunale costituisce **un servizio volontario non retribuito che non dà luogo ad alcun rapporto di lavoro con il Comune.**

2. L'organizzazione e la direzione del Servizio è disciplinata dal Comune quale Ente che rappresenta la propria comunità e ne cura gli interessi ed è demandata al Responsabile del servizio.

3. L' Ispettore ambientale volontario è un soggetto qualificato, dopo il rilascio di apposito decreto sindacale, e pertanto investito, nell' esercizio delle proprie funzioni nell'ambito territoriale del Comune di Alto, di diritti e doveri previsti dal codice penale.

4. All'Ispettore ambientale volontario sono riconosciute, limitatamente alle materie preventivamente attribuite dal decreto di nomina sindacale, di specifica competenza del Comune, l' espletamento delle funzioni di polizia amministrativa quali agenti accertatori giusto art. 13 legge 689/1981.

ART. 4 Figure costituenti il servizio

1. Con decreto monocratico il Sindaco può abilitare all'accertamento e alla contestazione delle sanzioni per le violazioni ai regolamenti ed ordinanze comunali in materia di rifiuti quali il corretto conferimento, gestione, raccolta e smaltimento degli stessi, utilizzo degli spazi pubblici in particolare aree attrezzate, parchi e giardini, norme a tutela del decoro cittadino in genere, personale volontario avente requisiti previsti nel successivo articolo 7 e, per specifiche materie, nei casi e con i limiti previsti dalla legge.

2. Gli ispettori ambientali volontari, dovranno essere muniti di un apposito documento di riconoscimento che attesti l'abilitazione all'esercizio delle funzioni loro attribuite e potranno operare solo se esplicitamente comandati in servizio.

ART. 5 Definizione di ispettore volontario ambientale comunale

1. L'Ispettore Ambientale Volontario Comunale si identifica, ai sensi del presente disciplinare "nella figura del volontario", che svolge attività informative ed educative ai cittadini sulle modalità e sul corretto conferimento dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, in materia di tutela ambientale e decoro cittadino.

2. Svolge opera di prevenzione nei confronti di quegli utenti che, con comportamenti irrispettosi del vivere civile, arrecano danno all'ambiente, all'immagine e al decoro della città. Svolge le funzioni di vigilanza, di controllo e di accertamento con potestà sanzionatoria per le violazioni dei regolamenti

comunali e delle ordinanze sindacali relative, in via principale, al deposito, gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti, utilizzo degli spazi pubblici in particolare parchi e giardini, norme a tutela del decoro cittadino in genere.

3. Il servizio di vigilanza è esteso esclusivamente all'intero territorio comunale.

ART. 6 Nomina ad ispettore ambientale comunale volontario

1. Il Sindaco, quale rappresentante dell'Ente organizzatore del servizio e nel pieno rispetto delle autonomie locali, nomina gli ispettori ambientali volontari comunali, con proprio decreto motivato, tra i candidati reputati idonei, specificamente per l'accertamento delle violazioni di Regolamenti ed Ordinanze Comunali. Tale provvedimento dovrà essere rinnovato ogni due anni.

2. Al fine di ottenerne la nomina sindacale per lo svolgimento di tale attività il volontario deve essere in possesso dei requisiti indicati all'art. 7 del presente Regolamento.

ART. 7 Requisiti per la nomina

Coloro che vogliono ottenere la nomina di Ispettore Volontario Ambientale devono possedere i seguenti requisiti:

- a) essere cittadino italiano o appartenente ad uno dei Paesi della Comunità europea;
- b) avere raggiunto la maggiore età e non aver superato gli anni 75 compiuti;
- c) essere in possesso del titolo di studio di scuola media di primo grado;
- d) godere dei diritti civili e politici;
- e) di non aver subito condanna, anche non definitiva, a pena detentiva per delitto non colposo e di non essere stato sottoposto a misura di prevenzione;
- f) di non aver subito condanna penale anche non definitiva, o sanzione amministrativa per violazioni della normativa con finalità di salvaguardia del patrimonio storico, culturale, ambientale e naturalistico e relative all'attività faunistico venatoria ed ittica.
- g) essere in possesso dell'idoneità allo svolgimento dell'attività di volontario ambientale accertata da medico competente.
- h) essere in possesso di decreto di guardia particolare giurata ambientale/faunistica /zoofila/ippica oppure di in possesso di attestato di formazione per l'attività di protezione animale e la tutela ambientale a seguito di valutazione personale del Sindaco.

ART. 8 Incarico di ispettore ambientale volontario comunale

1. L'incarico di Ispettore Ambientale Volontario. Comunale è attribuito con decreto del Sindaco con le modalità descritte nel precedente art. 6.

2. Il Sindaco emanerà il Decreto di nomina di Ispettore Volontario in base alla graduatoria finale di merito.

3. L'incarico, a carattere sempre gratuito, ha durata biennale e può essere rinnovato, sospeso e/o revocato

4. L'ispettore ambientale volontario comunale è ammesso all'esercizio delle funzioni dopo aver prestato giuramento innanzi al Sindaco.

5. All' Ispettore Ambientale Volontario Comunale viene rilasciato apposito tesserino di riconoscimento che attesti l'abilitazione all'esercizio delle funzioni attribuite.

6. L'Ispettore Ambientale Volontario comunale nell'espletamento del servizio è tenuto a portare con sé il tesserino di riconoscimento di cui al comma precedente e potrà indossare apposita pettorina di riconoscimento riportante l'indicazione del Comune e la qualifica ricoperta se fornita dall'Ente.

7. L'espletamento del servizio è a carattere volontario e gratuito, senza che ciò dia in alcun modo luogo a costituzione di rapporto di lavoro o faccia sorgere diritti di qualsiasi natura ai sensi della L. 11.08.1991 n. 266.

8. Il responsabile del servizio di volontariato ambientale, potrà scegliere, tra il personale da impiegare, il coordinatore del gruppo volontari, nel caso di unità superiori a 10 potranno essere individuati più coordinatori, che avranno cura di predisporre gli ordini di servizio giornalieri, in caso diverso tale incarico verrà espletato dal responsabile del servizio.

9. Le attività degli Ispettori Ambientali Volontari, per l'individuazione delle priorità di controllo del territorio, per quanto concerne il rispetto del conferimento da parte delle utenze cittadine e l'osservanza delle Ordinanze Sindacali e della normativa in materia di igiene urbana, sono stabilite di concerto con il Settore Ambiente.

ART. 9 Doveri dell'ispettore ambientale volontario

L'ispettore ambientale volontario comunale nell'espletamento delle funzioni, deve:

- a) attuare programmi di formazione e informazione per la prevenzione delle violazioni relative alle materie oggetto di controllo, secondo progetti strutturati e monitorati; assicurare il servizio così come stabilito dal Comune tramite il responsabile del servizio o dal coordinatore delegato ai sensi dell'art. 8;
- b) svolgere le proprie funzioni nei modi, orari e località di cui all'eventuale ordine di servizio predisposto dal responsabile;
- c) operare con prudenza, diligenza e perizia;
- d) durante il servizio di vigilanza indossare, se in dotazione, la pettorina di riconoscimento assegnata;
- e) qualificarsi sempre, sia verbalmente, sia mediante esibizione del tesserino di riconoscimento;
- f) compilare in modo chiaro e completo i rapporti di servizio e i verbali di accertamento secondo quanto disposto dalla vigente normativa facendoli pervenire presso il Comune e comunque non oltre 24 ore dalla compilazione;
- g) usare, con cura e diligenza, mezzi ed attrezzature eventualmente assegnati in dotazione;
- h) osservare il segreto d'ufficio;
- i) partecipare ai corsi di aggiornamento obbligatori;
- l) se un volontario ha notizia di un reato nell'esercizio o a causa dell'attività di cui è incaricato è obbligato, ai sensi dell'art. 331 codice procedura penale, a riferire il fatto illecito, senza ritardo, all'Ufficiale di Polizia Giudiziaria, appartenente al Comando di Polizia Municipale o alla locale stazione CC., o in alternativa inviando gli atti redatti direttamente al Pubblico Ministero.
- m) è fatto assoluto divieto all'ispettore ambientale volontario comunale di espletare le sue funzioni in maniera indipendente da programmi di lavoro o in difformità dagli ordini di servizio predisposti dal Comune.

ART. 10 Sospensione e revoca dell'incarico

1. Gli organi istituzionalmente preposti (Polizia Municipale - Carabinieri – Carabinieri Forestali-Polizia di Stato Guardia di Finanza - Polizia Provinciale, ecc.), possono segnalare al Sindaco le irregolarità riscontrate nello svolgimento dei compiti assegnati all'ispettore ambientale; di tali segnalazioni si terrà conto ai fini dell'adozione di eventuali provvedimenti di sospensione o di revoca dall'incarico.

2. La eventuale segnalazione di violazioni dei doveri di istituto, effettuati i dovuti accertamenti dal responsabile gestionale e sentito l'interessato, comportano una sospensione dell'elettività per un periodo non superiore a mesi sei.

3. In caso di reiterate violazioni dei doveri che abbiano già comportato la sospensione dell'attività, effettuati i dovuti accertamenti, il Responsabile del Servizio proporrà al Sindaco la revoca della nomina. La revoca della nomina può essere proposta anche per accertata inattività non dovuta a giustificati motivi.

4. La revoca è d'ufficio al venir meno dei requisiti di cui all'art. 7 del presente disciplinare.

5. Il Sindaco dispone la sospensione e la revoca dall'incarico con decreto monocratico.

ART. 11 Compiti dell'ispettore ambientale

1. Gli ispettori ambientali volontari comunali svolgono, nei limiti delle competenze loro attribuite dal provvedimento di nomina rilasciato dal Comune, le funzioni ed i compiti previsti dalla vigente legislazione.

2. Concorrono, con la Protezione Civile e tutti gli uffici deputati, alla difesa e alla tutela dell'ambiente e del paesaggio del decoro cittadino nel territorio comunale, possono essere impiegati, compatibilmente alla qualifica di volontario, in attività di supporto in occasioni di eventi e manifestazioni varie, nonché a controllo e presidio delle aree verdi attrezzate (aree picnic parchi giochi ecc) e quelle adibite alla raccolta dei rifiuti e/o centri di raccolta comunali e isole ecologiche.

L'opera dei volontari può essere indirizzata anche nei seguenti settori:

- Presenza nei pressi delle aree scolastiche;
- Presenza all'interno delle aree verdi e nei parchi cittadini;
- Presenza nei pressi delle aree di importanza monumentale e/o soggette a tutela ambientale;
- Presenza in occasione di manifestazioni fieristiche ed eventi sportivi e culturali.
- Presenza in situazioni di normale convivenza civile a tutela delle "fasce deboli".

3. È data ampia facoltà al Responsabile del servizio nella redazione degli ordini di servizio, di assegnare gli stessi volontari anche a compiti di natura non immediatamente riconducibili a quelli elencati precedentemente, che non siano incompatibili con lo status giuridico dei volontari.

4. L'ispettore ambientale volontario comunale in sede di contestazione di illeciti riguardanti regolamenti e/o ordinanze sindacali in materia di ambiente e decoro cittadino, rientranti nella specifica competenza, redige gli atti previsti dalle vigenti disposizioni di Legge.

5. I volontari durante lo svolgimento della loro attività e nelle materie di competenza svolgono funzioni di polizia amministrativa ed esercitano i relativi poteri di accertamento di cui all'art. 13 legge 24 novembre 1981 n. 689, ivi compresi i poteri di contestazione immediata (art. 14 L. 689/81), previa identificazione dei soggetti responsabili anche tramite esibizione di documenti, nonché di redazione e sottoscrizione del verbale di accertamento con l'efficacia di cui agli articoli 2699 e 2700 del codice civile.

6. Il singolo volontario deve assicurare, salvo diversa disposizione dell'Ente, almeno 10 ore di servizio ogni mese, comunicando con preavviso, almeno mensile, la disponibilità delle giornate e gli orari,

7. Il personale volontario che per motivi personali per un periodo prolungato superiore a due mesi non potrà dare la propria adesione dovrà fare apposita richiesta per evitare la revoca del decreto. La valutazione della richiesta è rimessa nella discrezionalità del responsabile del servizio.

ART. 12 Compiti del comune

1. Il Comune quale Ente organizzatore del servizio provvede con propri mezzi finanziari e anche con i mezzi finanziari eventualmente assegnati dalla Regione o da altri Enti al corretto funzionamento del servizio.
2. Le modalità di intervento e gestione delle procedure della vigilanza volontaria (dislocazione territoriale, orari di attività e di turno, programmi di attività e relative modalità nonché le priorità operative e ricezione rapporti e accertamenti) sono individuate in capo al Responsabile del servizio.
3. Il Responsabile del servizio esercita il controllo sul rispetto delle procedure in materia di Sanzioni Amministrative di cui alla legge 689/81.

ART. 13 Riservatezza e privacy nell'attività dell'ispettore ambientale

1. Gli Ispettori ambientali Volontari sono tenuti a svolgere la loro attività, che potrà riguardare anche operazioni di scambio informatico di dati nei confronti delle utenze e dei Comuni nel pieno rispetto di quanto previsto dalla L. 193 del 6 aprile 2006 e a mantenere riservati pertanto, tutti i dati di qualsiasi natura di cui verranno a conoscenza, ferma restando la loro utilizzabilità limitatamente allo svolgimento delle funzioni a cui sono preposti.
2. Gli Ispettori ambientali si impegnano, inoltre, a mantenere riservati i dati economici, statistici, amministrativi e di qualunque altro tipo relativi al Comune sul cui territorio opereranno e dei quali verranno a conoscenza in relazione all'effettuazione della loro attività.

ART. 14 Entrata in vigore

Il presente Regolamento solo a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale verrà pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio on line del Comune ed entrerà in vigore il giorno successivo all'ultimo di tale pubblicazione al Comune, e ne sarà data ampia diffusione sul sito web del Comune.